



# Evoluzione della normativa relativa al bilancio di esercizio in Italia

## Primo periodo (1882 – 1942)

- ❖ Art. 176 del Codice di Commercio del 1882 relativo al *Bilancio delle Società azionarie*:
  - Evidenziazione del "*Capitale sociale realmente esistente*" (separata indicazione dei versamenti ancora dovuti dai soci)
  - "*il bilancio deve evidenziare con evidenza e verità gli utili realmente conseguiti e le perdite sofferte*"
  - Nessuna indicazione circa forma e contenuto di:
    - ➔ Stato patrimoniale
    - ➔ Conto Profitti e Perdite
    - ➔ Tipo di contabilità da adottare
  - Rinvio implicito alla prassi corrente

## Secondo periodo (1942 – 1974)

### ❖ Art. 2423 del Codice Civile del 1942:

- *“Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, con il conto dei profitti e delle perdite. Dal bilancio e dal conto dei profitti e delle perdite devono risultare con chiarezza e precisione la situazione patrimoniale della società e gli utili conseguiti e le perdite sofferte”*

### ❖ Principi generali:

→ Art. 2217

*evidenza*

e

*verità*

→ Art. 2423

*chiarezza*

e

*precisione*

*Contenuti del  
Bilancio*

*Criteri di  
valutazione*

## Secondo periodo (1942 – 1974) (segue)

- ❖ Si oppongono al *principio di chiarezza*:
  - *compenso di partite* → contabile  
→ giuridico
  - *raggruppamento di voci*
  
- ❖ Si oppongono al *principio di precisione* i valori determinati in contrasto con l'art. 2425.
  
- ❖ □ Art. 2424 del Codice Civile del 1942:
  - *Contenuto del bilancio (elenco voci: 14 Attivo e 11 Passivo)*
  - *Schema minimale aperto*

## Secondo periodo (1942 – 1974) *(segue)*

- ❖ Nessuna indicazione di contenuto del Profitti e Perdite
- ❖ Ruolo della giurisprudenza nel passaggio da P.P. a risultati lordi (non accompagnati dal *Conto Esercizio*) al P.P. a costi, ricavi e rimanenze
- ❖ Relazione degli amministratori prevalentemente orientata ad informare sull'andamento della gestione sociale
- ❖ Rinvio a leggi speciali per imprese operanti in particolari settori
- ❖ Non si è avuto un processo di normalizzazione contabile

## Terzo periodo (1974-1991/93)

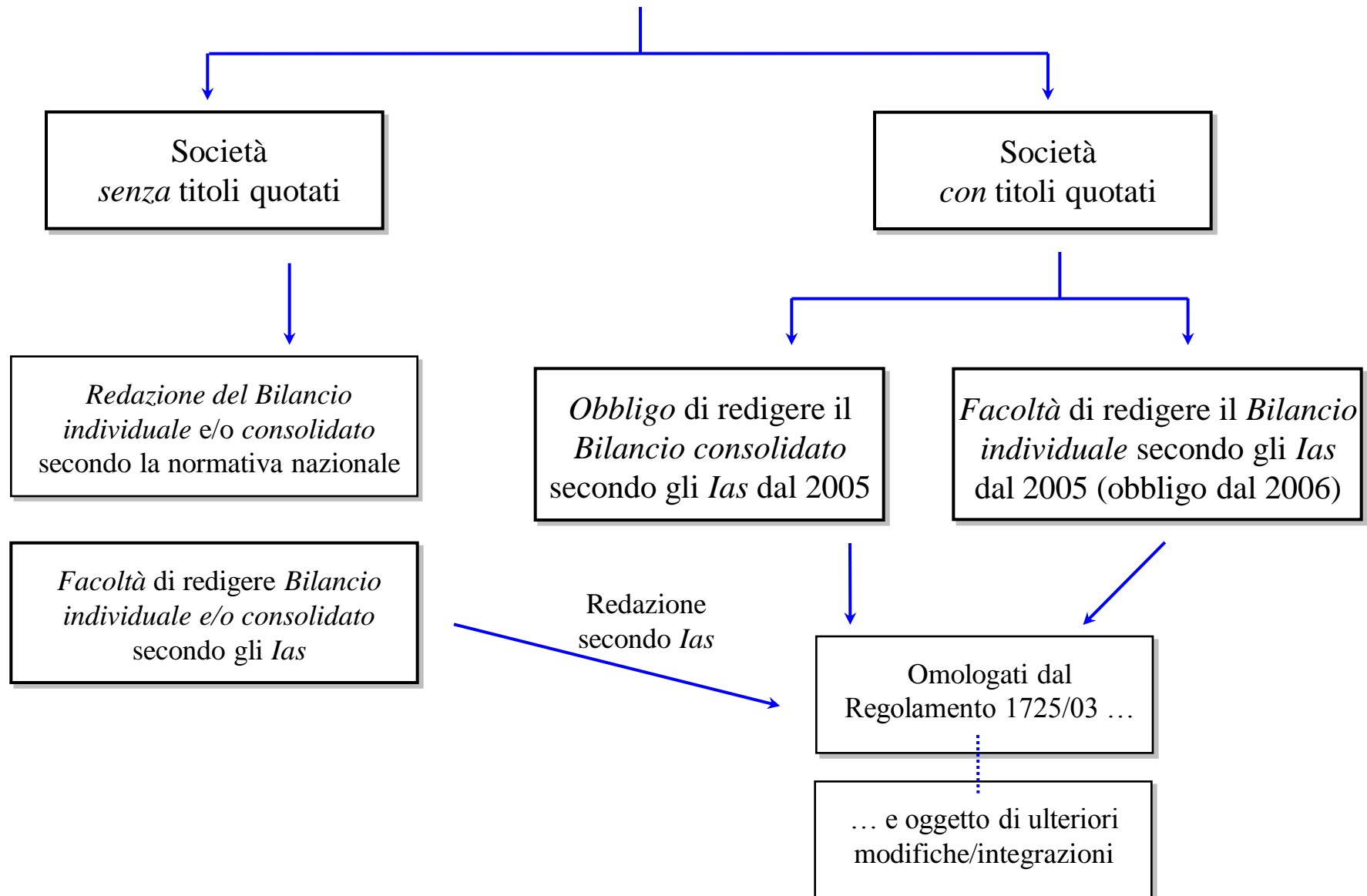
- ❖ Nella *legge 7 giugno 1974 n. 216*, emanata per istituire **Consob**:
  - Lievi modificazioni di struttura dello Stato patrimoniale
  - Allegati: elenchi partecipazioni in società collegate e controllate, bilanci controllate, dati significativi collegate
  - Introduzione contenuto minimale *Conto Profitti e Perdite* (13 voci nei Profitti; 11 voci nelle Perdite)
    - Sezioni divise e contrapposte
    - Costi ricavi e rimanenze
  - Contenuto minimo relazione degli amministratori

## Terzo periodo (1974-1991/93) *(segue)*

- ❖ Concepimento del processo di preparazione delle Direttive Comunitarie iniziato negli anni '70:
  - IV Direttiva (78/660/Cee del 25.7.1978)
  - VII Direttiva (83/349/Cee del 13.6.1983)
- indirizzate ai legislatori nazionali
  - ... *quadro fedele (true and fair view)* ...
  - ... esigenza di schemi vincolanti per i conti di bilancio ...
  - ... due schemi di Stato patrimoniale ...
  - ... quattro schemi di Conto economico ...
  - ... coordinamento criteri di valutazione
- ❖ Ritardi di attuazione delle direttive in Italia



## Dal 2005, in forza al D. Lgs. 28/2/2005 n. 38





**dal 1991**

**dal 2005**

*Duplici sistema normativo*

D. Lgs. n. 127/1991 entrato in vigore 1993-94 in attuazione Direttive n. 78/660 e n. 83/349	Regolamento (Ce) n. 1606/2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali
D.L. n. 416/1994, convertito nella L. 503/1994	23 Regolamenti (Ce) successivi, che hanno via via recepito e aggiornato i principi internazionali (IAS/IFRS) e le relative interpretazioni (SIC/IFRIC). A seguito di questo processo, attualmente si applicano in UE: 31 IAS, 8 IFRS, 11 SIC, 15 IFRIC
D. Lgs. n. 6/2003 (Riforma del diritto societario) e D. Lgs. n. 310/2004 (Integrazioni e correzioni alla disciplina del diritto societario)	
D.Lgs. n. 394/2003 in attuazione Direttiva n. 65/2001 (valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati compresi)	D. Lgs. 38/2005 (esercizio opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento (Ce) n. 1606/2002)
D.Lgs. n. 32/2007 in attuazione Direttiva n. 51/2003 (modificativa delle Direttive n.78/660 (IV) e n. 83/349 (VII) )	Legge 34/2008 (Legge comunitaria 2007 - Art. 25: Deleghe al Governo ... per l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 5 del Regolamento (Ce) n. 1606/2002 per le imprese di assicurazione)
D. Lgs. n. 173/2008 in attuazione Direttiva n. 46/2006 (modificativa delle Direttive n. 78/660 (IV), n. 83/349 (VII), n. 86/635 ( <i>Banche</i> ) e n. 91/674 <i>Assicurazioni</i> ))	<p><b><u>Sistemi alternativi di redazione del bilancio di esercizio: si viene a creare un dualismo antagonistico</u></b></p>
Legge 34/2008 (Legge comunitaria 2007 - Art. 25: Deleghe al Governo per il completamento ell'attuazione delle Direttive n. 65/2001 e n. 51/2003)	

# Ambito di applicazione degli IAS/IFRS secondo il D. Lgs. 38/2005

1

## Obbligo dal 2005

A) **Bilancio consolidato** di:

- società quotate
- società non quotate:
  - società con strum. finanz. diffusi presso il pubblico
  - banche italiane
  - società di assicurazioni
  - altri enti finanziari “vigilati”

## Obbligo dal 2006

B) **Bilancio individuale** di società di cui al pt. A)

*(Facoltà per il 2005 - Circolare B.d.I. per le banche)*

C) **Bilancio individuale** di società di assicurazioni quotate che non redigono il bilancio consolidato

2

## Facoltà dal 2005

D) **Bilancio consolidato** di società non quotate

E) **Bilancio individuale** di imprese consolidate da società di cui al pt. A) e di cui al pt. D)

## Facoltà da un esercizio successivo al 2005

*(da indicare con D.M.)*

F) **Bilancio individuale** di società non quotate

3

## Esclusione

G) **Bilancio di imprese minori** (che possono redigere il bilancio in forma abbreviata *ex art. 2435-bis c.c.*)

H) **Bilancio individuale** di imprese di assicurazioni non obbligate ad adottare i principi IAS/IFRS *(fino ad ulteriore coordinamento)*

## Principi di riferimento e meccanismo di omologazione

- ❖ Il “meccanismo di omologazione” prevede l’approvazione di ciascuno IAS/IFRS e SIC/IFRIC da parte della Commissione Europea, assistita da:
  - ARC (*Accounting Regulatory Committee*), organo “politico”
  - EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), organo “tecnico”
- ❖ I principi omologati sono promulgati con Regolamento e pubblicati nella GUUE in ciascuna delle lingue ufficiali dell’Unione. Il Regolamento ha valore cogente in tutti gli Stati membri e non deve essere recepito, a differenza delle Direttive.
- ❖ A seguito di tale meccanismo, la Commissione ha finora recepito la quasi totalità dei principi e delle interpretazioni emanate dallo IASB.
- ❖ Essi costituiscono il “sistema di principi” che devono essere ad oggi applicati dalle società europee che hanno l’obbligo o che esercitano la facoltà di redigere i bilanci consolidati e individuali in conformità agli standards internazionali.

- ❖ Il decreto legislativo n. 38/2005 prevede inoltre rilevanti disposizioni sul piano civilistico e fiscale.
  - Sul piano civilistico, prevede la **non distribuibilità** dei plusvalori derivanti dall'adozione del *fair value*, a prescindere dalla loro iscrizione in bilancio, ad esclusione dei plusvalori riferibili agli “strumenti finanziari di negoziazione ed all'operatività in cambi e di copertura” (art. 6, c. 1, lettere a e b);
  - Sul piano fiscale, il decreto si fonda su due criteri fondamentali: quello di mantenere il principio della **derivazione** dell'imponibile dai risultati di bilancio e quello di assicurare la **neutralità** dell'imposizione tra le imprese che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS e quelle che invece continuano ad applicare le disposizioni nazionali;
  - Il principio di **neutralità** è in corso di soppressione (ex Decreto collegato alla legge Finanziaria 2008). Per conseguenza, alcune rilevazioni Ias/Ifrs saranno efficaci anche sul piano fiscale (e quindi non saranno più neutrali).

## I due modelli di Bilancio di esercizio a confronto

<b>PRINCIPI CIVILISTICI</b> (o modello europeo di bilancio)	<b>PRINCIPI IAS/IFRS</b> (o modello anglo-sassone di bilancio)
TUTELA DEI CREDITORI	TUTELA DEGLI INVESTITORI ATTUALI E POTENZIALI
COSTO STORICO	FAIR VALUE [Sistema articolato]
PRUDENZA (minore tra “costo” e “mercato”)	MARK TO MARKET (valutazione al “mercato”) [Con molti “distinguo”]
PREVALENZA DELLA “FORMA” SULLA “SOSTANZA”	PREVALENZA DELLA “SOSTANZA” SULLA “FORMA”
REDDITO PRODOTTO (o “REDDITO REALIZZATO”)	REDDITO POTENZIALE (o “REDDITO REALIZZABILE”)

Fonte: F. Dezzani, 2006